

Autore della Tesi
Relatore
Settore Scientifico Disciplinare (SSD)
Titolo della Tesi

Argomento della Tesi

Luogo di riferimento

Parole chiave relative alla Tesi

CARMELO MULONE

Prof. Arch. Emanuele Walter Angelico

ICAR/12 Tecnologia dell'Architettura

Aragona Social Housing. Interventi minimi nel centro storico

Riqualificazione del centro storico tramite interventi minimi con tecnologia stratificata a secco

Aragona (AG)

Social housing, tecnologia costruttiva a secco, riqualificazione centro storico

Abstract

Il cambiamento delle condizioni sociali ha modificato le esigenze della popolazione che si è spinta alla ricerca di abitazioni più confortevoli, abbandonando il Centro Storico di Aragona, oggi abitato prevalentemente da anziani, ed estendendo il borgo verso Sud, lungo la strada principale di collegamento con la SS 189 Agrigento-Palermo, modificandone il contesto storico e ambientale. Questo progressivo allontanamento dal Centro Storico, ha prodotto un sostanziale abbandono dello stesso. Oggi, infatti, Aragona conta diversi isolati del tutto impraticabili; condizione che pone un freno alle timide iniziative di privati che cercano di riqualificare singole unità abitative per ridurre i costi di costruzione, a causa delle condizioni fatiscenti dell'intorno, provocando una paralisi al sistema economico cittadino. Questa inerzia che si sta generando si riflette anche sul settore turistico, peraltro mai all'altezza delle potenzialità del territorio. Infatti, Aragona ha a disposizione piccoli tesori d'arte abbandonati o ambienti naturali quali la "Riserva Naturale delle Maccalube", la "Torre del Salto d'Angiò", il "Parco Minerario delle Zolfare", il "Palazzo Principe", le tradizioni popolari e i prodotti tipici, che oggi non vengono sfruttati in maniera adeguata, anche se Aragona ha di recente instaurato un gemellaggio con il Comune belga di La Louvière, il quale in passato è stato meta ambita dall'emigrazione cittadina. Il gemellaggio si è sviluppato su temi culturali, sociali, folkloristici, sportivi, turistici ed economici. I primi scambi culturali sono stati accolti con grande entusiasmo ma, per continuare ad accrescere questa esperienza formativa, bisogna prepararsi ad accogliere sempre più persone. Da qui nasce l'idea sulla quale si basa questa Tesi, sfruttando la scia del gemellaggio vuole mirare al recupero di un intero isolato del Centro Storico realizzando confortevoli abitazioni sociali destinate agli scambi culturali, realizzate in concomitanza tra i due Comuni, sfruttando operatori pubblici e privati. La sfida consiste nel riuscire a migliorare la vivibilità di posti oggi caratterizzati da abbandono e macerie, così da invogliare la popolazione ad investire nel cambiamento tecnologico, sociale e culturale. Per poter attuare questo cambiamento è necessario utilizzare metodi costruttivi alternativi come le strutture a secco che permettono di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione dei paradigmi progettuali, riduzione dei costi di costruzione. La tecnologia stratificata a secco ha molti vantaggi rispetto alla tradizionale tecnica a umido. I primo vantaggio è quello di essere, ad oggi, il sistema di costruzione più ecosostenibile, in quanto minimizza l'uso dei materiali e quelli utilizzati sono biocompatibili e in gran parte riciclabili. L'ecosostenibilità del sistema di costruzione, infatti, consiste nel miglior rapporto tra la costruzione, il suo funzionamento e mantenimento, la sua dismissione e l'impatto che tutti questi cicli hanno sull'ambiente. Inoltre, consente per le sue caratteristiche prestazionali un elevato risparmio energetico.

